



Cosa sono i sogni

Storie senza frontiere

da *Storie senza frontiere* di Gigliola Alvisi, ed. Piemme
drammaturgia e regia Debora Virello

con Simone Bochicchio, Nicole Guarischi, Alessia Valfrè, Maria Chiara Vita, Isabella Zangheri
produzione Manifatture Teatrali Milanesi
in collaborazione con Medici Senza Frontiere

L'evento fa parte di Milano è Viva

età consigliata dai 12 anni
durata: in allestimento

Lo spettacolo *Cosa sono i sogni - Storie senza frontiere*, che nasce dall'incontro e dalla collaborazione ormai pluriennale tra MTM Grock Scuola di teatro, eccellenza della formazione teatrale, e Medici Senza Frontiere, organizzazione medico-umanitaria indipendente attiva da più di 50 anni in oltre 70 paesi del mondo, esplora temi come l'inclusione sociale e culturale e racconta storie di integrazione e rivalsa.

Attraverso monologhi emotivamente intensi e dialoghi serrati ricchi di immagini, uniti a un allestimento scenico contemporaneo, scarno e simbolico, che mira a concentrare tutta l'attenzione sul lavoro interpretativo del gruppo di giovanissimi attori, il lavoro presenta in chiave empatica le testimonianze di alcuni operatori umanitari di MSF che raccontano la loro esperienza sul campo: psicologi, medici, mediatori culturali.

Le figure professionali più disparate mettono in scena le loro aspettative, paure, delusioni, incontri con la guerra e con le situazioni più drammatiche, ma anche rivincite e vittorie, in un carosello di umanità varia che si incontra in un luogo di attesa e multiculturalità come potrebbe essere un aeroporto.

TEMI PREVALENTI

“Cosa sono i sogni?” è stata la domanda che alcuni bambini di un villaggio rurale della Tanzania hanno fatto a un'operatrice di Medici Senza Frontiere che discuteva con loro di sogni e desideri.

“Cosa sono i sogni?” è una domanda che parla di integrazione, di futuro, di empatia e accoglienza della diversità. Parla di pace e benessere, condizioni necessarie perché a tutti sia concesso immaginare qualcosa per sé e per la propria vita, parla di desideri e di prospettive, quelle stesse che oggi e per ragioni differenti coinvolgono molti giovani delle nostre città.

PERCHÉ VEDERLO

- Perché il linguaggio simbolico ed emotivo del teatro, trattando temi così vicini ai ragazzi e alla contemporaneità che sono abituati a vivere, diventa capace di rendere tangibili immaginazione e futuro, diventando così strumento privilegiato per restituire (o costruire) visione, appartenenza, speranza e partecipazione attiva;
- Perché la rappresentazione *site – specific* non è mai uguale a sé stessa, ma muta forma a seconda del luogo nel quale viene rappresentata, traendo impulso e forza dal dialogo con lo spazio;
- Perché sia il riferimento alle numerose figure professionali trattate nel testo, sia la presenza all'evento di operatori umanitari e volontari di MSF e di Grock Scuola di teatro garantiranno anche un servizio di orientamento in merito alle possibilità di futuro lavorativo inerenti sia al mondo umanitario, sia a quello artistico (normalmente non molto sponsorizzate), aprendo ulteriori nuove visioni e prospettive;

- Perché su palco si avvicenderanno ragazzi neodiplomati che per età, linguaggio ed esperienza si avvicinano molto a quelli in platea, rendendo ancor più immediato e intenso il meccanismo dell'immedesimazione.

ACCESSIBILITÀ E INCLUSIONE

In relazione allo spirito con cui nasce il progetto, ogni replica sarà anche accompagnata da:

- Presenza di volontari MSF;
- Dispositivo "Listen WiFi" messo a disposizione grazie all'adesione di MTM al progetto "Comunicare senza barriere" promosso da A.I.f.a. APS e Regione Lombardia. Uno strumento di ascolto assistito dedicato alle persone con deficit uditivo che trasmette audio di alta qualità sullo smartphone tramite un'app gratuita;
- Audiodescrizione per non vedenti (a cura di MAC Movimento Apostolico Ciechi);
- Compendio del testo in versione multilingue (italiano, inglese, arabo, francese).

PERCORSI DI LAVORO

Dalle parole integrazione, futuro, empatia, accoglienza e pace nasce la possibilità di sviluppare un'ampia gamma di tematiche interdisciplinari, educando ad un approccio critico e partecipativo alla cultura e alla società.

In conclusione, *Cosa sono i sogni - Storie senza frontiere* non è solo uno spettacolo, ma anche un evento multidisciplinare nel quale realtà e teatro si intersecano coinvolgendo lo spettatore in una riflessione emotiva profonda. Ogni scena guida i giovani spettatori alla scoperta di uno scenario geografico, emotivo e professionale lontano oltre che normalmente poco frequentato, guidandoli così lungo un viaggio attraverso il mappamondo e attraverso la propria sensibilità.